



Congresso Eucaristico Nazionale

Materiale:

Documento Teologico

Pregchiere

Adorazioni Eucaristiche

Catechesi

Eucaristia e missione

Approfondimento della Preghiera eucaristica IV

www.congressoeucaristico.it

Delegato diocesano

d. Paolo Canale

Arcidiocesi di Fermo

In preparazione al XXVI Congresso Eucaristico Nazionale
Genova 15-18 settembre 2016

*Per la preghiera
nelle comunità parrocchiali*

ADORAZIONE EUCARISTICA nel tempo di Quaresima



Canto ed esposizione dell'Eucaristia

Invito alla lode

S Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
T perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gloria al Padre...

(per 3 volte)

Cantico

S Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio l'essere come Dio,
T **ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.**
S Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.
T **Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome,**
S perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
T **e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.**

1. L'ULTIMA CENA

Invito alla lode

S Diamo lode al Signore Gesù: egli, facendo del pane il suo Corpo e del vino il suo Sangue, anticipa la sua morte, l'accetta nel suo intimo e la trasforma in un'azione di amore. Nel mistero dell'Eucaristia ci ha trasmesso i gesti con i quali fare sempre memoria di lui e comunione con lui e tra di noi.

T **Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

Lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

11,23-25

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Acclamazioni

T **O... Adoramus te, Domine.** *(canone di Taizè, ripetuto 4 volte)*

Cristo, Figlio del Dio vivo, che ci hai comandato di celebrare l'Eucaristia in tua memoria.

T **O... Adoramus te, Domine.**

Cristo, unico e sommo sacerdote, che hai affidato ai tuoi ministri i santi misteri.

T **O... Adoramus te, Domine.**

Cristo, che unisci in un solo corpo quanti si nutrono di uno stesso pane.

T **O... Adoramus te, Domine.**

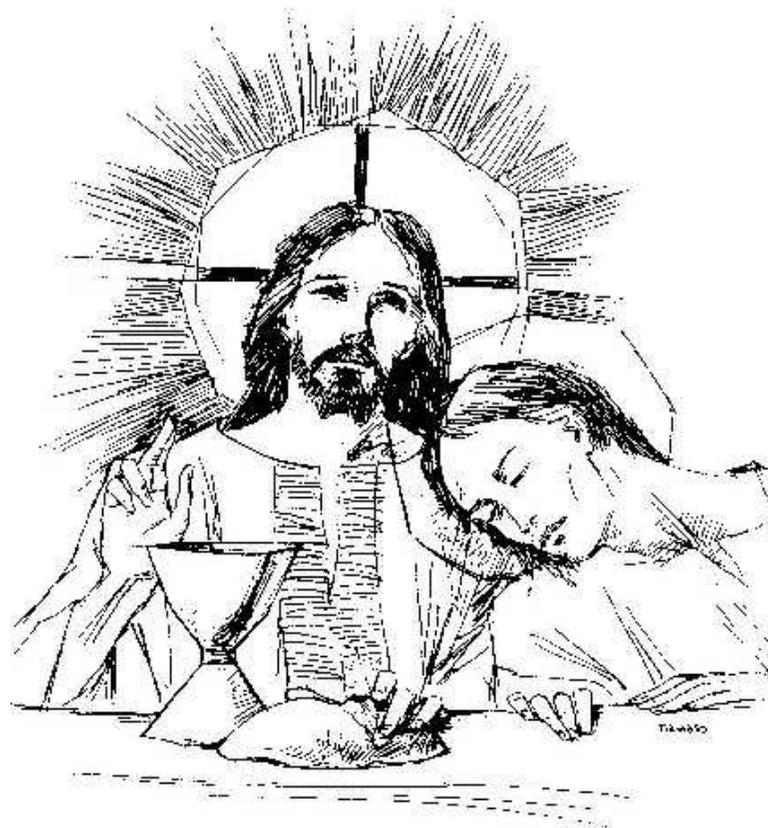
Orazione

S O Dio, nella sua ultima cena il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore: fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per Cristo nostro Signore.

T **Amen.**

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Canto



BENEDIZIONE EUCARISTICA

Inno: Tantum ergo (RN 374)

1. Tantum ergo Sacraméntum
venerémur cernui:
et antiquum documéntum
novo cedat rítui:
praestet fides suppleméntum
sénsuum deféctui.

2. Genitóri, Genitóque
laus et jubilátio,
salus, hónor, virtus quoque
sit et benedíctio:
procedénti ab utróque
cómpar sit laudátio.
Amen.

1. *Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò:
nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì;
al mistero è fondamento
la parola di Gesù.*

2. *Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor;
lode grande, sommo onore
all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità.
Amen.*

Orazione

S Preghiamo.
Guarda, o Padre, al tuo popolo,
che professa la sua fede in Gesù Cristo,
nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto,
presente in questo santo Sacramento,
e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia
frutti di salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.

T **Amen.**

Benedizione

Acclamazioni

Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.

Canto Preghiera silenziosa

2. IL TRADIMENTO DI GIUDA

Invito alla lode

S Diamo lode al Signore Gesù perché nella notte della sua ultima cena, «consegnato» da Giuda, «ci consegna» l'Eucaristia.

T **Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

Lettura

Dal vangelo secondo Matteo

26,47-50

Mentre ancora egli parlava, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro un segno, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!». Subito si avvicinò a Gesù e disse: «Salve, Rabbi!». E lo baciò. E Gesù gli disse: «Amico, per questo sei qui!».

C	Kyrie, eleison.	T	Kyrie, eleison.
C	Christe, eleison.	T	Christe, eleison.
C	Kyrie, eleison.	T	Kyrie, eleison.

S O Dio giusto e buono, ricordando il castigo che Giuda trovò nel suo stesso delitto e il premio che il ladro ricevette per la sua fede, ti imploriamo che arrivi fino a noi l'efficacia della tua riconciliazione, e come a quelli fu data, nella passione redentrice, la ricompensa secondo la disposizione del loro cuore, così a noi, liberati dall'antica colpa, sia concessa la grazia della beata risurrezione con Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T **Amen.**

Canto (*canone di Taizè*)

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

Canterò in eterno la misericordia del Signore.

Preghiera silenziosa

3. GESÙ MUORE IN CROCE E DONA LO SPIRITO

Invito alla lode

S Diamo lode al Signore Gesù che, morendo sulla croce, ha effuso lo Spirito, primo dono ai credenti.

T **Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

Lettura

Dal vangelo secondo Giovanni

19,28-30

Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Invocazioni

Agnello di Dio, sacerdote della nuova ed eterna alleanza, che sulla croce hai offerto al Padre il sacrificio perfetto, abbi pietà di noi,

T abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, re di giustizia e di pace, che sotto i segni del pane e del vino ci hai dato il memoriale della tua immolazione sulla croce, abbi pietà di noi,

T abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che hai voluto perpetuare, in ogni parte della terra, la tua offerta pura e santa, dona a noi la pace,

T dona a noi la pace.

Preghiera di lode

S Padre santo, sorgente di ogni bene. sei tu che nel Battesimo rigeneri i credenti e li rendi partecipi del mistero pasquale del tuo Figlio. Tu li confermi con il sigillo dello Spirito mediante l'imposizione delle mani e l'unzione regale del crisma. Così rinnovati a immagine di Cristo, unto di Spirito Santo e inviato per il lieto annuncio della salvezza, li fai tuoi commensali al banchetto eucaristico

espresso nell'apertura verso il mondo, in termini di autentica testimonianza. [...] Infatti, «non possiamo accostarci alla Mensa eucaristica senza lasciarci trascinare nel movimento della missione che, prendendo avvio dal Cuore stesso di Dio, mira a raggiungere tutti gli uomini. Pertanto, è parte costitutiva della forma eucaristica dell'esistenza cristiana la tensione missionaria»². La stessa misericordia, che ci raduna nella santa assemblea per celebrare gioiosamente il mistero pasquale di Cristo, ci spinge a prendere l'iniziativa per andare agli incroci delle strade e invitare tutti al suo banchetto (cf. Mt 22,9). Il senso del Congresso è dunque quello di farci vivere una rinnovata esperienza di Dio che, per così dire, "esce" da sé stesso per salvare l'uomo, e nell'Eucaristia fa di noi quella Chiesa "in uscita" che più volte il Santo Padre ci invita a diventare (cf. EG 20-24).

INTERCESSIONI

S. Rivolgiamo al Signore la nostra supplica e diciamo:

R. Kyrie, eleison. (*canone di Taizè*)

T. **Kyrie, eleison.**

L - Raduna la tua Chiesa. **R.**

- Proteggi il papa Francesco e il nostro vescovo Luigi. **R.**

- Santifica i ministri e tutti i fedeli del tuo popolo. **R.**

- Fa' crescere nei catecumeni il germe della fede e la conoscenza dei tuoi santi misteri. **R.**

- Riunisci i cristiani nell'unità della Chiesa. **R.**

- Guida alla pienezza della redenzione l'antico popolo eletto. **R.**

- Illumina i non cristiani con la luce del Vangelo. **R.**

- Aiuta coloro che non credono a scoprire nell'uomo e nell'universo i segni del tuo amore. **R.**

- Assisti con la tua sapienza coloro che ci governano. **R.**

- Ascolta il grido dell'umanità sofferente: dei poveri, degli afflitti, dei tribolati, dei morenti. **R.**

- Dona il riposo eterno a tutti i defunti. **R.**

² BENEDETTO XVI, Esortazione apostolica postsinodale *Sacramentum caritatis*, 84.

Orazione

S O Dio, che ogni domenica, giorno memoriale della Pasqua, raccogli la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci il tuo Spirito, perché nella celebrazione del mistero eucaristico riconosciamo il Cristo crocifisso e risorto, che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture, e si rivela a noi nell'atto di spezzare il pane. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T Amen.

Canto

Preghiera silenziosa

6. ANNUNCIO DEL CONGRESSO EUCHARISTICO NAZIONALE

Letture magisteriale

Dal Documento Teologico in preparazione a Genova 2016

Nei giorni dal 15 al 18 settembre 2016 si celebra a Genova il XXVI Congresso Eucaristico Nazionale, che ha come tema *L'Eucaristia sorgente della missione: «Nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro»*. Tale importante appuntamento si colloca all'interno dell'anno giubilare che papa Francesco ha indetto per invitare i singoli e le comunità ad aprirsi in modo più convinto e generoso al dono della misericordia di Dio, sorgente inesauribile di ogni rinnovamento personale e comunitario. Come afferma il Santo Padre, infatti: «Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato»¹.

La gioia che promana dall'esperienza della misericordia è l'aria benefica che in questo Giubileo siamo chiamati a respirare profondamente, perché dia nuova freschezza alle nostre comunità e nuovo slancio all'annuncio del Vangelo. Il Congresso Eucaristico è una tappa importante per lasciarci afferrare da questo mistero, di cui l'Eucaristia è l'attuazione più alta: in un modo che vuole essere insieme contemplativo e operoso, vissuto nel raccoglimento della celebrazione ed

¹ FRANCESCO, Bolla di indizione del Giubileo straordinario della misericordia *Misericordiae vultus*, 2.

e testimoni della fede nella Chiesa e nel mondo.

E noi, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo l'inno della tua lode:

T **Lodate Dio, Padre che dona ogni bene, lodate Dio, ricco di grazia e perdono: cantate a lui, che tanto gli uomini amò da dare l'unico Figlio.**

Canto (canone di Taizè)

Laudate omnes genetes, laudate Dominum.

Lodate o genti tutte, lodate il Signore.

Preghiera silenziosa

4. L'ACQUA E IL SANGUE

Invito alla lode

S Diamo lode al Signore Gesù che dal suo cuore trafitto ha effuso acqua e sangue, simbolo dei sacramenti della nuova alleanza.

T **Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

Letture

Dal vangelo secondo Giovanni

19,31-35

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato - era infatti un giorno solenne quel sabato -, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.

Invocazioni

Agnello di Dio, che effondi sul mondo l'acqua viva dello Spirito, abbi pietà di noi,

T **abbi pietà di noi.**

Agnello di Dio, Vino di salvezza, che fai lieto il cuore dei credenti, abbi pietà di noi,

T abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che inviti alla cena del Regno, dona a noi la pace,

T dona a noi la pace.

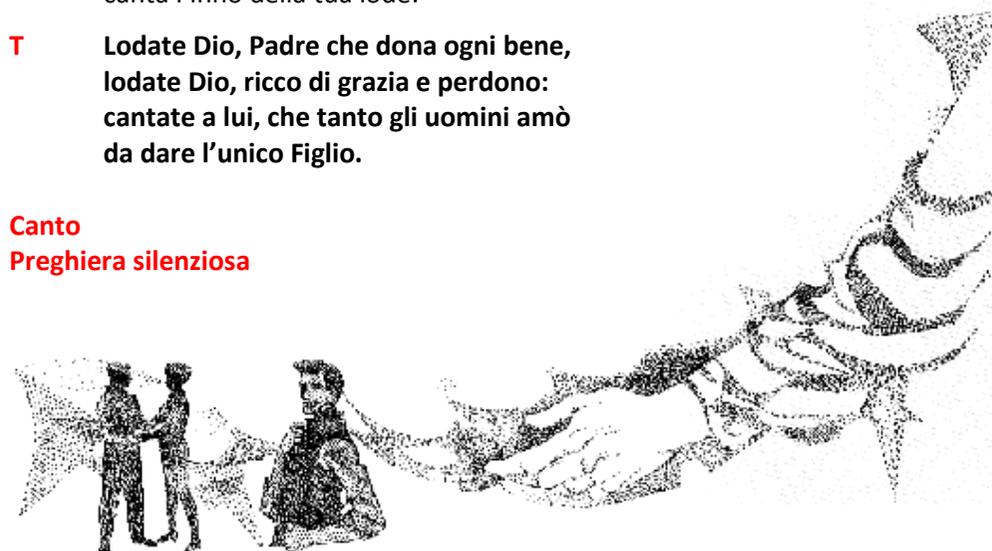
Preghiera di lode

S Padre santo,
noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo,
per il sacramento della nostra rinascita.
Dal cuore squarciato del tuo Figlio
hai fatto scaturire per noi il dono nuziale del Battesimo,
prima Pasqua dei credenti,
porta della nostra salvezza,
inizio della vita in Cristo,
fonte dell'umanità nuova.
Dall'acqua e dallo Spirito,
nel grembo della Chiesa vergine e madre,
tu generi il popolo sacerdotale e regale,
radunato da tutte le genti
nell'unità e nella santità del tuo amore.
Per questo dono della tua benevolenza
la tua famiglia ti adora
e, unita agli angeli e ai santi,
canta l'inno della tua lode:

**T Lodate Dio, Padre che dona ogni bene,
lodate Dio, ricco di grazia e perdono:
cantate a lui, che tanto gli uomini amò
da dare l'unico Figlio.**

Canto

Preghiera silenziosa



5. GESÙ APPARE AI DISCEPOLI DI EMMAUS

Invito alla lode

S Diamo lode al Signore Gesù che nell'Eucaristia ci ha lasciato la memoria viva della sua morte, sepoltura e risurrezione. Ci conceda di celebrare sempre, nel suo giorno, il giorno del Signore, il suo mistero pasquale e di annunciarlo al mondo.

**T Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

Letture

Dal vangelo secondo Luca

24,13-15.28-31

In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero.

Acclamazioni

S Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

L Noi ti ringraziamo per il tempo dell'esodo alla vera terra,
per le tue apparizioni in mezzo ai discepoli,
perché hai camminato, mangiato e bevuto con loro.

S Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

L Noi ti ringraziamo per questo tempo della Chiesa,
per le Scritture spiegate che ci fanno ardere il cuore,
per il Pane spezzato che ti rende presente tra noi.

S Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua risurrezione hai dato la vita al mondo.

L Noi ti ringraziamo per questo tempo che è il nostro,
perché ti fai trovare se noi ti cerchiamo,
perché ti fai conoscere chiamandoci per nome.